

AMAG RETI IDRICHE S.P.A.

Relazione sulla Gestione al 31/12/2019

Dati Anagrafici	
Sede in	ALESSANDRIA
Codice Fiscale	02525300063
Numero Rea	ALESSANDRIA263085
P.I.	02525300063
Capitale Sociale Euro	100.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	A.M.A.G. S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	A.M.A.G. S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro



Introduzione

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio al 31/12/2019 chiude con un risultato positivo ante imposte di Euro 1.998.696 ed un utile netto di Euro 1339.584.

Andamento della gestione

Servizio idrico integrato

La Società opera quale affidataria, della gestione del servizio idrico integrato nell'A.T.O. 6
Con deliberazione in data 5/11/2019 EGATO6 ha prolungato la concessione in essere sino al 31/12/2034 ai tre Gestori (AMAG RETI IDRICHE, GESTIONE ACQUA e COMUNI RIUNITI), che mantengono la propria autonomia finanziaria e patrimoniale e che hanno costituito in data 4/11/19 una Rete d'impresa con soggettività giuridica denominata "Rete impresa AGC" quale strumento aggregativo

I clienti al 31/12 erano 53.711 (nel 2018 erano 52.125).

La Società ha immesso in rete mc. 17.535.995 di acqua potabile.(nel 2018 erano mc. 17.131.325).

L'erogazione è stata di mc. 12.147.384.(nel 2018 i metri erano 12.046.248).

La differenza media captato/fatturato si attesta a circa il 30,73%. Peraltro non tutto il differenziale in questione è costituito da perdite di rete, apparenti (es. imprecisione dei contatori, consumi non autorizzati) o reali (perdite nella rete di distribuzione, perdite e sfiori da serbatoi, perdite dalle prese di utenza fino al contatore).

Infatti occorre considerare che vi sono anche consumi autorizzati non fatturati (misurati o meno). Fra essi possiamo citare usi antincendio, lavaggio di tubazioni e fognature, collaudi, ecc..

Negli impianti di depurazione l'acqua trattata è stata stimata in mc. 12.502.301 (nel 2018 erano mc. 12.534.363).

	2019
Acqua immessa in rete (ml. mc.)	17,54
Acqua erogata (ml. mc.)	12,15
Clienti al 31/12	53.711
Acqua trattata (ml. mc.)	12,50

Al 31/12/2019 gli abitanti serviti erano 157.463.

Dal punto di vista del quadro normativo si fa presente che, le funzioni attinenti alla regolazione ed al controllo dei servizi idrici sono state trasferite all'ARERA con il D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011.

Con deliberazione n. 643 del 27 dicembre 2013 ARERA ha approvato il "Metodo tariffario idrico e le disposizioni di completamento" portante le modalità ed i parametri di calcolo dei costi che debbono trovare adeguata remunerazione con la tariffa e che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio 2014.

Nell'esercizio 2019 è stata data applicazione al Metodo MT2 che ha contrassegnato il periodo 2016/2019.

Si rammenta che le tariffe delle utenze situate nei Comuni appartenenti a Comunità Montane, con esclusione del canone di fruizione del S.I.I., sono ridotte del 5%.

Si evidenzia come in data 20/12/2013 A.M.A.G. e Gestione Acqua, costituenti il soggetto Gestore d'Ambito abbiano stipulato un accordo per il mantenimento del regime di tariffa unica, senza pertanto conguagli reciproci, Per effetto dell'intervenuto conferimento AMAG RETI IDRICHE è subentrata senza soluzione di continuità in detto accordo.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società è il seguente:

	2.019	2018	SCOSTAMENT O	SCOST. %
Ricavi netti	23.716.079	22.359.797	1.356.282	6,07
Var. delle rim. prodotti in corso di lav., sem. e finiti	0	0		
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0		
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	47.480	36.399	11.081	30,44
Valore della produzione	23.763.559	22.396.196	1.367.363	6,11
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-3.424.214	-2.943.089	-481.125	16,35
Servizi	-7.406.071	-6.913.724	-492.347	7,12
Godimento di beni di terzi	-2.020.976	-1.971.352	-49.624	2,52
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	55.668	82.393	-26.725	-32,44
Valore aggiunto	10.967.966	10.650.424	317.542	2,98
Spese per il personale	-3.562.143	-3.578.010	15.867	-0,44
Margine operativo lordo	7.405.823	7.072.414	333.409	4,71
Oneri diversi di gestione	-1.434.333	-568.752	-865.581	152,19
Ebitda	5.971.490	6.503.662	-532.172	-8,18
Ammortamenti e svalutazioni	-3.460.332	-3.340.636	-119.696	3,58
Accantonamenti per rischi	0	0		
Altri accantonamenti	0	0		
Reddito operativo	2.511.158	3.163.026	-651.868	-20,61
Proventi da partecipazioni (+)	0	0		
Proventi finanziari (+)	391.875	180.312	211.563	117,33
Oneri finanziari (-)	-904.337	-836.910	-67.427	8,06
Risultato della gestione corrente	1.998.696	2.506.428	-507.732	-20,26
Rettifiche di valore attività finanziarie				
Proventi straordinari (+)				
Oneri straordinari (-)				
Utile prima delle imposte	1.998.696	2.506.428	-507.732	-20,26
Imposte sul reddito dell'esercizio	-659.112	-820.527	161.415	-19,67
Utile (Perdita) d'esercizio	1.339.584	1.685.901	-346.317	-20,54

Il risultato è decisamente positivo con il Valore aggiunto ed il M.O.L. che crescono rispetto all'esercizio precedente rispettivamente del 2,98% e del 4,71%.

La diminuzione dell'EBITDA, e dei margini successivi, è la diretta conseguenza dell'iscrizione della sopravvenienza passiva di Euro 866.725,49 relativa al residuo debito verso EGAT6 per canoni che, all'atto del conferimento del ramo d'azienda da A.M.A.G. ad AMAG RETI IDRICHE, non erano stati trasferiti.

Ciò consente di allineare la posizione debitoria della società a quella creditoria di EGATO6.

Sono stati iscritti a ricavi anche i rimborsi ricevuti a fronte degli oneri sostenuti in occasione dell'emergenza idrica del 2017.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società è il seguente:

	2019	2018
IMPIEGHI		
I) Immobilizzazioni immateriali	34.472	34.566
II) Immobilizzazioni materiali	105.302.682	103.095.735
III) Immobilizzazioni finanziarie	4.000	0
(A) ATTIVO IMMOBILIZZATO (I+II+III)	105.341.154	103.130.301

I) Scorte di magazzino	291.094	235.426
II) Liquidità differite	32.731.418	29.765.481
III) Liquidità immediate	220.720	837.725
B) ATTIVO CIRCOLANTE (I+II+III)	33.243.232	30.838.632
CAPITALE INVESTITO (A+B)	138.584.386	133.968.933
FONTI		
A) Patrimonio netto	70.589.664	69.250.079
B) Passività consolidate	39.447.534	39.312.838
C) Passività correnti	28.547.188	25.406.016
CAPITALE ACQUISITO (A+B+C)	138.584.386	133.968.933

La struttura finanziaria si mostra equilibrata con un capitale circolante netto positivo.

Principali dati finanziari

Il cash-flow è pari ad Euro 3.789.916 (Euro 4.026.537 al 31/12/18)

La somma algebrica degli oneri e proventi finanziari ha determinato un risultato negativo pari a Euro 512.462, migliore rispetto a quello al 31/12/18 che era negativo per Euro 656.598.

La posizione finanziaria netta è negativa per Euro 2.881.818 e migliora rispetto a quella del 2018 che era negativa per Euro 3.451.893.

Se si considera anche il debito verso la Capogruppo per finanziamento soci la posizione finanziaria netta diviene negativa per Euro 5.361.467, in lieve peggioramento rispetto al 2018 (- Euro 5.295.343) per il nuovo finanziamento soci concesso a sostegno degli investimenti.

Indici di bilancio

Poste le suddette classificazioni vengono calcolati i seguenti indici di Bilancio:

INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA E PATRIMONIALE		2019	2018
Indice di solidità patrimoniale	Patrimonio netto	705,90	692,50
	Capitale Sociale		
Indice di indipendenza finanziaria	Patrimonio netto	0,51	0,52
	Capitale acquisito		
Peso del capitale immobilizzato	Attivo immobilizzato	0,76	0,77
	Capitale investito		
Peso del capitale circolante	Attivo circolante	0,24	0,23
	Capitale investito		
Peso delle passività correnti	Passività correnti	0,21	0,19
	Capitale acquisito		
Peso delle passività consolidate	Passività consolidate	0,28	0,29
	Capitale acquisito		
Patrimonio netto "tangibile"	Patrimonio netto - Immobilizzazioni immateriali	70.555.192	69.215.513

INDICI DI SITUAZIONE FINANZIARIA		2019	2018
Indice di liquidità	Liquidità immediate + Liquidità differite	1,15	1,20
	Passività correnti		
Grado di liquidità del capitale investito	Liquidità immediate + Liquidità differite	0,24	0,23
	Capitale investito		
Grado di rigidità delle fonti di finanziamento	Capitale acquisito	4,85	5,27
	Passività correnti		

Cante

Indice di autocopertura del capitale fisso	Patrimonio netto	0,67	0,67
	Attivo immobilizzato		
Indice di disponibilità	Attivo circolante	1,16	1,21
	Passività correnti		
Indice di copertura delle immobilizzazioni	Patrimonio netto + Passività consolidate	1,04	1,05
	Attivo immobilizzato		

INDICI DI CICLO FINANZIARIO		2019	2018
Tasso di rotazione del capitale investito	Ricavi vendite e prestazioni	0,16	0,16
	Capitale investito		

INDICI DI REDDITIVITA'		2019	2018
R.O.I.	Reddito operativo	1,81	2,36
	Capitale investito		
R.O.S.	Reddito operativo	11,43	15,04
	Ricavi vendite e prestazioni		
R.O.E.	Reddito netto	1,90	2,43
	Patrimonio netto		
R.O.A.	Reddito operativo + Proventi finanziari+reddito atipico	2,09	2,50
	Capitale investito		
R.O.D.	Oneri finanziari	1,33	1,29
	Totale passività (x 100)		

Gli indicatori sono positivi, la flessione è motivata da quanto sopra esposto.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie sono risultati globalmente pari a Euro 8.422.340 tutti relativi al Servizio Idrico Integrato.

Gestione dei rischi finanziari

- **Rischio di credito**

I crediti commerciali verso Clienti, pari a complessivi Euro 29.055.492, con uno stanziamento totale a fondo svalutazione crediti per Euro 2.163.269.

Si tenga conto che il mercato è composto, per quanto concerne il settore idrico, da clientela piuttosto frazionata, appartenente a diversi settori.

Ai crediti suddetti occorre aggiungere i crediti vantati verso il Comune di Alessandria e verso gli altri Comuni soci.

Tra i crediti verso altri, i crediti per contributi in conto impianti per Euro 5.244.131 sono nei confronti della Regione Piemonte, per Euro 323.076 nei riguardi di ARAL S.p.A., partecipata del Comune di Alessandria.

Il credito verso ARAL è stato significativamente svalutato.

- **Rischio di liquidità**

I principali fattori che incidono sulla situazione della liquidità sono le risorse generate e/o assorbite dalle attività operative e di investimento.

La Società ha adottato politiche atte a recuperare livelli adeguati di liquidità ed attua un monitoraggio degli andamenti prospettici della liquidità.

La Società si è già attivata, in armonia con la Capogruppo, onde ottenere finanziamenti a medio/lungo termine a fronte del piano di investimenti approvato da EGATO6.

In merito si sottolinea l'attuale difficoltà nel sistema italiano a trovare forme di finanziamento adeguate per consentire i necessari investimenti nel settore idrico nonostante recentemente sia stato introdotto da ARERA anche un nuovo strumento di garanzia.

- **Rischio di tassi di interesse**

La Società ha iscritto in bilancio debiti verso i Comuni per mutui dai medesimi conferiti.

I mutui sono prevalentemente contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, sono intestati ai Comuni e dagli stessi gestiti.

La variazione dei tassi potrebbe generare un impatto positivo o negativo sul conto economico.

Trattandosi, però, di mutui a favore di Enti Locali per il finanziamento di opere pubbliche, si ritiene il rischio limitato.

- **Rischio di cambio**

La Società non è esposta a rischi di cambio.

- **Rischio energetico**

La società è esposta a rischio prezzo sull'acquisto delle commodities energetiche necessarie cui la Società contrappone un'attenta pianificazione e l'adozione di adeguate politiche di acquisto, senza la necessità di fare ricorso ai mercati finanziari per coperture.

Modello organizzativo D.Leg. 231/01

La società è dotata del Modello Organizzativo secondo la normativa vigente.

L'obiettivo è la configurazione di un sistema strutturato di procedure ed attività di controllo volte a prevenire, per quanto possibile, condotte che possano integrare la commissione dei reati contemplati dal Decreto Legislativo.

L'Organismo di Vigilanza è il medesimo della Capogruppo.

Ai sensi della L. 190 anche il RPCT è lo stesso della Capogruppo; AMAG RETI IDRICHE ha nominato un Referente del RPCT di Gruppo.

Informazioni sull'ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, Codice Civile, si precisa che la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente.

Inoltre, stante la particolare natura delle attività svolte, la medesima è rigorosamente soggetta ai controlli degli Organi preposti (ASL, ARPA, Provincia, Vigili del Fuoco, Agenzia delle Dogane, NOE).

Informazioni sul personale

I dipendenti in servizio al 31/12/2019 erano 62, di cui 57 uomini e 5 donne (erano 60 nel 2018).

L'età media del personale è di anni 50 e 2 mesi, con un'anzianità media di servizio nel Gruppo di anni 15 e 1 mese

Di seguito i principali indici relativi al personale:

INDICI DI ATTIVITA' DEL PERSONALE	2019	2018
Fatturato per dipendente (Euro)	353.878	343.262
Costo per dipendente (Euro)	57.380	58.416
Valore aggiunto per dipendente (Euro)	176.675	173.884
Ore lavorate ordinarie	1602,42	1613,89
----- Forza media		
Ore lavorate ordinarie	0,90	0,92
----- Ore lavorative (netto ferie)		

Ore straordinarie	0,07	0,06
Ore lavorative (compreso ferie)		
Ore non lavorate (escluso ferie)	0,09	0,08
Ore lavorative (compreso ferie)		

Le relazioni industriali sono improntate al più ampio confronto e consentono una corretta gestione del personale.

Nel corso dell'esercizio sono state svolte 513,80 ore di formazione..

Attività di ricerca e sviluppo

A.M.A.G. Reti Idriche ha sviluppato il progetto "DEPURARE" che si propone di testare metodologie innovative ed alternative per la depurazione e la disinfezione finale del processo di trattamento delle acque reflue al fine di evitare l'impatto legato al cloro residuo e a sostanze non completamente eliminate, dannose per l'ambiente, con la finalità del loro riutilizzo. Il progetto è stato candidato nell'ambito del bando Prism-e (fondi FESR 2014/2020 azione I.1.b.1.2.) ed è in fase di valutazione.

Inoltre, la sostanza disinfettante e virucida, prodotta dalla tecnologia ECA prevista dal suddetto progetto, viene utilizzata per la sanificazione aziendale. Verranno valutate le possibilità di commercializzazione del prodotto.

La tecnologia ECA verrà anche applicata in un ulteriore progetto innovativo che prevede la realizzazione di una stazione mobile autonoma per la potabilizzazione di acqua, condensazione di acqua atmosferica e produzione di disinfettante/detergente, per la quale è stata presentata domanda di brevetto. Il prototipo è in fase di costruzione.

Occorre, però, sottolineare che è anche attività di ricerca e sviluppo quel continuo processo di affinamento, nonché di studio e sperimentazione di diverse soluzioni tecniche, utile a ridurre i costi della produzione ed a migliorare la qualità dei servizi; tali spese di sviluppo sono state addebitate integralmente al conto economico.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. C.C., la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A..

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis C.C., nella Nota integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Qui di seguito si riporta l'organigramma del Gruppo di cui AMAG RETI IDRICHE S.p.A. fa parte:



Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, qui di seguito sono esposti i rapporti intersocietari con la società che esercita attività di direzione e coordinamento.

I rapporti in essere, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato e sono sintetizzati nella tabella qui di seguito:

RETI IDRICHE	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
AMAG	6.878	5.577.061	5.179.658	51.506
ALEGAS	6.198	4.323.417	2.611.493	0
AMAG RETI GAS	57.825	278.092	80.279	57.607
AMAG AMBIENTE	27.664	4.203	63.269	43.200
REAM	3.672	0	0	0

I rapporti con A.M.A.G. contemplano in particolare i services resi dalla Capogruppo tramite le funzioni corporate.

Altro rapporto significativo è quello con ALEGAS da cui AMAG RETI IDRICHE acquista energia elettrica per impianti idrici, fognari e di depurazione.

Inoltre nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con i Comuni soci di A.M.A.G.- quali enti pubblici di riferimento.

AMAG Reti Idriche gestisce il servizio idrico integrato in tutti i Comuni soci, inoltre svolge il servizio idrico integrato nei seguenti Comuni non soci: Alice Bel Colle, Cassinelle, Castelspina, Oviglio, Bergamasco e Carentino; In particolare dal 1° gennaio 2019 ha assunto la gestione degli acquedotti di Alice Bel Colle, Ricaldone e Visone.

EGATO6 ha individuato il terminal value che dovrà essere riconosciuto al Gestore precedente con cui sono stati avviati i primi contatti.

Con i Comuni sono stati intrattenuti normali rapporti di natura commerciale, fornendo agli stessi acqua potabile alle tariffe vigenti, nonché svolgendo le prestazioni di servizi richieste alle condizioni di mercato.

Inoltre ai Comuni che hanno conferito gli impianti ed i mutui relativi, viene riconosciuta la rata di ammortamento dei mutui. Agli altri Comuni viene riconosciuto un canone definito dall'A.T.O. 6 per l'utilizzazione degli impianti.

La Società ha supportato gli interventi di competenza delle Amministrazioni Comunali con prestazioni qualificate di tipo professionale; ha inoltre partecipato ad iniziative locali, istituzionali e non, nei confronti delle quali le Amministrazioni Comunali riservano un particolare interesse.

Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Leg. 30/06/03, n. 196)

Premesso che la società non tratta dati sensibili, il trattamento dei dati personali è demandato sulla base di specifici contratti di servizio alla società controllante A.M.A.G. S.p.A. che ha certificato di essere in regola con la vigente normativa in materia.

Si dà pertanto atto che la Società ha adottato tutte le misure di sicurezza minime e necessarie in conformità alla normativa vigente.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede direttamente od indirettamente azioni proprie, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Allo stesso modo non vi sono stati né acquisti, né alienazioni di azioni proprie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il prolungamento della concessione idrica al 2034 rappresenta indubbiamente un punto di svolta rispetto al recente passato ed ha posto la società nelle condizioni di poter accedere ai finanziamenti necessari per sostenere il Piano degli Interventi che forma parte integrante della Concessione.

La società sta completando le due diligence richieste dal sistema bancario, quella economico tecnico-tariffaria affidata ad Agenia e quella legale affidata a Studio GOP, nell'ottica di pervenire al closing dell'operazione di finanziamento richiesta entro qualche settimana.

Occorre, però, evidenziare come l'attuale emergenza sanitaria da COVID-19 stia creando difficoltà alle aziende di servizi pubblici; infatti si sta assistendo ad un crescente aumento della morosità dei clienti finali, inizialmente solo derivante dalla chiusura degli sportelli aziendali.

Si tratta di una situazione senza precedenti che potrebbe mettere a rischio il regolare espletamento delle attività che non sono interrompibili

In considerazione del fatto che le caratteristiche dei business gestiti è generato da attività regolate, gli ambiti di regolazione non hanno subito variazioni significative in considerazione dell'emergenza sanitaria.

I dati relativi ai mc. di acqua captata nel periodo marzo/aprile non hanno mostrato significative variazioni; è ipotizzabile una contrazione dei consumi non domestici causa il fermo di molte attività, compensata da una crescita dei consumi domestici che sarà, però, riscontrabile a partire dal mese di luglio per effetto di un significativo aumento delle letture effettive.

Tuttavia è ipotizzabile una contrazione dei flussi finanziari in entrata nel breve/medio periodo ancorchè si auspichi che vengano posti in essere meccanismi a supporto delle fasce di clientela maggiormente esposte agli effetti dell'emergenza.

Comunque i potenziali impatti che potrebbero intaccare la qualità dei crediti sono considerati eventi di competenza dell'esercizio successivo e pertanto non sono riflessi nelle valutazioni relative a questo Bilancio.

Fermo restando il monitoraggio effettuato dalle Autorità di regolazione, la società si è attivata per porre in essere tutte le misure necessarie a garantire il regolare adempimento delle proprie obbligazioni e consentire il regolare svolgimento dei servizi, richiedendo al sistema bancario le moratorie relative ai mutui in essere e finanziamenti con garanzia statale da utilizzarsi a sostegno di capitale circolante ed investimenti.

Per quanto riguarda i riflessi di natura finanziaria, sia nel breve che nel medio periodo, non si ravvisano incertezze significative acchè la società possa far fronte agli effetti dell'emergenza COVID-19, anche in ragione della solidità finanziaria della società come esposta nella presente Relazione.

.Pertanto il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

i ritiene altresì che le condizioni di piano consentano l'iscrizione nel presente bilancio di imposte prepagate.

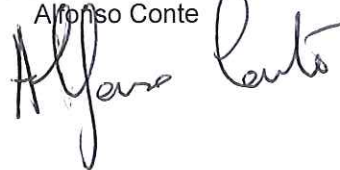
Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428, c. 4, C.C. si attesta che non vi sono sedi secondarie.

Approvazione del bilancio

Vista l'attività svolta ed i risultati conseguiti, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2019 così come presentato e le relazioni che lo accompagnano.

L'Amministratore Unico
Alfonso Conte



AMAG RETI IDRICHE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2019

Dati Anagrafici	
Sede in	ALESSANDRIA
Codice Fiscale	02525300063
Numero Rea	ALESSANDRIA263085
P.I.	02525300063
Capitale Sociale Euro	100.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	A.M.A.G. S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	A.M.A.G. S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	22.913	34.566
2) Costi di sviluppo	11.560	0
Totale immobilizzazioni immateriali	34.473	34.566
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	5.752.405	5.805.535
2) Impianti e macchinario	87.738.558	84.566.242
3) Attrezzature industriali e commerciali	125.151	145.933
4) Altri beni	4.888	9.776

5) Immobilizzazioni in corso e acconti	11.681.680	12.568.249
Totale immobilizzazioni materiali	105.302.682	103.095.735
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	105.337.155	103.130.301
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	291.094	235.426
Totale rimanenze	291.094	235.426
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	24.602.224	20.644.974
Totale crediti verso clienti	24.602.224	20.644.974
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.878	43.378
Totale crediti verso controllanti	6.878	43.378
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	94.908	52.574
Totale crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	94.908	52.574
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	31.849	10.560
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.236
Totale crediti tributari	31.849	11.796
5-ter) Imposte anticipate	784.708	628.572
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.136.014	8.365.131
Totale crediti verso altri	7.136.014	8.365.131
Totale crediti	32.656.581	29.746.425
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) Partecipazioni in imprese collegate	4.000	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.000	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	220.720	837.725
Totale disponibilità liquide	220.720	837.725
Totale attivo circolante (C)	33.172.395	30.819.576
D) RATEI E RISCONTI	74.837	19.056
TOTALE ATTIVO	138.584.387	133.968.933

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	100.000	100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	20.000	20.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	69.130.080	67.444.179

Varie altre riserve	1	-1
Totale altre riserve	69.130.081	67.444.178
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.339.584	1.685.901
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	70.589.665	69.250.079
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	160.184	106.374
4) Altri	1.065.413	1.292.996
Totale fondi per rischi e oneri (B)	1.225.597	1.399.370
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	564.620	579.481
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.191.440	3.613.052
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.911.098	676.566
Totale debiti verso banche (4)	3.102.538	4.289.618
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.969.193	5.311.485
Totale debiti verso fornitori (7)	6.969.193	5.311.485
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.000	0
Totale debiti verso imprese collegate (10)	4.000	0
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.577.061	7.818.766
Totale debiti verso controllanti (11)	5.577.061	7.818.766
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.605.711	799.705
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (11-bis)	4.605.711	799.705
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	106.127	101.544
Totale debiti tributari (12)	106.127	101.544
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	295.836	293.274
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	295.836	293.274
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.467.181	5.970.873
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.355.008	7.523.156
Totale altri debiti (14)	15.822.189	13.494.029
Totale debiti (D)	36.482.655	32.108.421
E) RATEI E RISCONTI	29.721.850	30.631.582
TOTALE PASSIVO	138.584.387	133.968.933

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.968.719	21.024.774
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	47.480	36.399
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	1.747.362	1.335.025
Totale altri ricavi e proventi	1.747.362	1.335.025
Totale valore della produzione	23.763.561	22.396.198
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.424.215	2.943.089
7) Per servizi	7.406.071	6.913.726
8) Per godimento di beni di terzi	2.020.977	1.971.351
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	2.562.316	2.515.730
b) Oneri sociali	837.365	898.663
c) Trattamento di fine rapporto	159.653	161.347
e) Altri costi	2.810	2.270
Totale costi per il personale	3.562.144	3.578.010
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.544	11.654
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.435.788	2.328.982
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	1.010.000	1.000.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.460.332	3.340.636
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-55.668	-82.393
14) Oneri diversi di gestione	1.434.332	568.753
Totale costi della produzione	21.252.403	19.233.172
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.511.158	3.163.026
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	391.875	180.312
Totale proventi diversi dai precedenti	391.875	180.312
Totale altri proventi finanziari	391.875	180.312
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- verso imprese controllanti	597.050	536.048
Altri	307.287	300.861
Totale interessi e altri oneri finanziari	904.337	836.909
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-512.462	-656.597
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.998.696	2.506.429
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	761.438	986.905
Imposte differite e anticipate	-102.326	-166.377
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	659.112	820.528

21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO

1.339.584

1.685.901

**RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON
METODO INDIRECTO)**

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.339.584	1.685.901
Imposte sul reddito	659.112	820.528
Interessi passivi/(attivi)	512.462	656.599
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.511.158	3.163.028
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.450.332	2.340.630
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	1.010.000	1.000.000
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	3.460.332	3.340.630
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.971.490	6.503.658
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(55.668)	(82.393)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.967.250)	(3.940.910)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.657.708	1.825.876
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(55.781)	(8.665)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(909.732)	(125.206)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	4.291.588	(15.383.943)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(39.135)	(17.715.241)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.932.355	(11.211.583)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(512.462)	(656.599)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(188.634)	(98.986)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0

<i>Totale altre rettifiche</i>	(701.096)	(755.585)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.231.259	(11.967.168)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(4.642.735)	(3.992.228)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(14.451)	(231)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(4.000)	0
Disinvestimenti	0	14.498.068
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(4.661.186)	10.505.609
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.421.612)	216.697
Accensione finanziamenti	1.234.532	62.410
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	2	0
(Rimborso di capitale)	0	(1)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.187.078)	279.106
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(617.005)	(1.182.453)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	837.725	2.020.178
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	837.725	2.020.178
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	220.720	837.725
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	220.720	837.725
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019

PREMESSA

La Società è stata iscritta in Registro Imprese in data 14/12/2016; il conferimento del ramo d'azienda relativo al servizio idrico integrato ha avuto efficacia dalla medesima data.

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

EVENTUALE APPARTENENZA AD UN GRUPPO

La società appartiene al Gruppo A.M.A.G. - Alessandria che esercita la direzione e coordinamento tramite la società A.M.A.G. S.p.A..

Nella tabella riportata al paragrafo "Altre informazioni" della presente Nota Integrativa sono riportati i dati essenziali di tale società così come richiesto dal Codice Civile, art. 2497 bis.

CRITERI DI FORMAZIONE

Lo Stato Patrimoniale è conforme allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del C.C. ed il Conto Economico allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del C.C..

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In osservanza all'art. 2423, c.5, il bilancio è redatto in unità di Euro.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio sono comparati con quelli delle voci omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente ex art. 2423 ter Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in cinque anni.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le spese di pubblicità sono state integralmente addebitate al conto economico.

Sono state capitalizzate spese incrementative su beni di terzi con ammortamento in cinque esercizi.

I costi per il trasferimento e riposizionamento di cespiti sono stati capitalizzati laddove si è ravvisato un beneficio futuro misurabile in termini di ampliamento e miglioramento del servizio e vengono ammortizzati in cinque anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al valore di conferimento o al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

In merito alle "immobilizzazioni per lavori interni" si precisa che le stesse sono state contabilizzate sulla base dei dati della "contabilità commesse" che comprende i costi di diretta imputazione per la progettazione e realizzazione delle opere in economia (materiali, mano d'opera, prestazioni). Sono stati inoltre capitalizzati oneri finanziari sostenuti per la realizzazione di nuove opere fino al momento nel quale le stesse possono essere utilizzate.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Gli impianti in costruzione sono iscritti in bilancio per l'importo dei costi diretti sostenuti e non vengono ammortizzati, posto che le immobilizzazioni iniziano l'ammortamento nel momento di entrata in funzione.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Ovviamente le aliquote sono rapportate alla minor durata dell'esercizio.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Categorie	Aliquote
Fabbricati industriali ad uso idrico	2,00%
Fabbricati depuratori	2,00%
Fabbricati fognatura	2,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Rete acqua	1,60%
Rete fognaria	1,60%
Impianti di sollevamento acquedotto	4,00%
Impianti di filtrazione	3,00%
Impianti di sollevamento fognario	4,00%
Impianti di depurazione	3,00%
Appar./attrezz. acqua, fognatura, depurazione	8,00%
Misuratori acqua	4,00%
Serbatoi	2,00%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Sottostazioni elettriche di trasformazione	7,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture	25,00%
Automezzi comuni usati	20,00%
Carbone attivo, biossido di manganese e resina purolite	20,00%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le spese incrementative sono state aggiunte al costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento di produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero di un incremento della sicurezza dell'utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto, in particolare i costi di manutenzione ordinaria, è stato addebitato integralmente al Conto Economico.

I beni di costo unitario sino a 516,46 Euro, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione e senza procedere, ai fini fiscali, alla deduzione nell'esercizio dell'intero costo.

Gli investimenti effettuati sugli impianti in comodato o in gestione e i relativi ampliamenti e sostituzioni sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali.

Contributi in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati sono stati rilevati in conformità con l'OIC 16 par. 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalle deliberazioni medesime, e vengono accreditati al conto economico gradualmente sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

I contributi in conto impianti riscontati concorrono a formare il reddito in quote correlate all'ammortamento dei beni cui si riferiscono. In caso di contributi percepiti successivamente all'inizio dell'ammortamento, l'eccedenza delle quote di ammortamento già dedotte (e commisurate al lordo) rispetto alle medesime quote riferite al bene al netto del contributo, concorrono alla determinazione del reddito come sopravvenienze attive.

La suddetta impostazione è in linea con quanto espressamente previsto dal Doc. n. 16 dei Principi contabili nazionali come rivisto dall'O.I.C. e dal Doc. n. 20 dei principi Contabili internazionali.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Pertanto i sensi del paragrafo 42 dell'OIC 15b non è stata applicata l'attualizzazione dei crediti in quanto irrilevante rispetto al valore non attualizzato ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2016. I crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2016 sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel

caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico. I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale. Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, tenendo in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni per cessazioni ed anticipazioni e delle somme destinate ai Fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria INPS ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazioni del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte sono stanziare secondo il principio di competenza in base ad una ragionevole previsione dell'onere di imposta tenuto conto delle agevolazioni applicabili. Le imposte differite sono state calcolate secondo il metodo del conto economico. Si è provveduto a stanziare un fondo imposte differite e sono state conteggiate imposte prepagate.

Le imposte prepagate sono state conteggiate, così come previsto dalle disposizioni recate dal Codice Civile e dal Principio contabile n. 25, nel rispetto del principio della prudenza, cioè sussistendo la ragionevole certezza del loro futuro recupero. I benefici fiscali per imposte prepagate su stanziamenti che saranno fiscalmente deducibili negli esercizi futuri saranno riconosciuti a conto economico nel momento in cui verranno fruiti.

Le imposte accantonate rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le norme e le aliquote vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- eventuali rettifiche ai saldi delle imposte differite.

Costi e ricavi

Vengono contabilizzati secondo i principi della prudenza e della competenza temporale e iscritti in bilancio in base all'effettiva natura, al netto di resi, rettifiche, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I corrispettivi per nuovi allacciamenti, operazioni sui contatori e variazioni contrattuali sono imputati interamente sull'esercizio di competenza.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Impegni, garanzie, rischi

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Deroghe

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 5° c. dell'art. 2423 Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 34.473 (€ 34.566 nel precedente esercizio).

La voce accoglie le spese di costituzione pari ad Euro 58.270 (Euro 58.270 nell'esercizio precedente) e le immobilizzazioni immateriali rivenienti dal conferimento conseguente allo scorporo da A.M.A.G. del ramo di attività servizio idrico integrato.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Altre immobilizzazioni i immateriali	Totale immobilizzazioni i immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	58.270	652.561	457.391	1.168.222
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.704	652.561	457.391	1.133.656
Valore di bilancio	34.566	0	0	34.566
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	11.654	2.890	0	14.544
Altre variazioni	1	14.450	0	14.451
Totale variazioni	-11.653	11.560	0	-93
Valore di fine esercizio				
Costo	58.270	667.011	457.391	1.182.672
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	35.357	655.451	457.391	1.148.199
Valore di bilancio	22.913	11.560	0	34.473

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non sono state operate né rivalutazioni, né svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 105.302.682 (€ 103.095.735 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni i materiali	Immobilizzazioni i materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni i materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.445.703	119.595.770	1.176.598	74.537	12.568.249	140.860.857
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.640.168	35.025.972	1.030.665	64.761	0	37.761.566

Svalutazioni	0	3.556	0	0	0	3.556
Valore di bilancio	5.805.535	84.566.242	145.933	9.776	12.568.249	103.095.735
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	76.353	2.313.585	40.962	4.888	0	2.435.788
Altre variazioni	23.223	5.485.901	20.180	0	-886.569	4.642.735
Totale variazioni	-53.130	3.172.316	-20.782	-4.888	-886.569	2.206.947
Valore di fine esercizio						
Costo	7.468.926	125.076.525	1.196.778	74.537	11.681.680	145.498.446
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.716.521	37.334.411	1.071.627	69.649	0	40.192.208
Svalutazioni	0	3.556	0	0	0	3.556
Valore di bilancio	5.752.405	87.738.558	125.151	4.888	11.681.680	105.302.682

I terreni e fabbricati nel corso dell'esercizio si sono movimentati sia per nuove acquisizioni che per effetto dell'ammortamento di periodo.

Gli investimenti in corso sono principalmente relativi a commesse riferite a interventi sulla rete idrica e fognaria. A fine esercizio tali commesse sono oggetto di una approfondita analisi da parte delle funzioni aziendali preposte per determinare quali commesse sono giunte a completamento e possono pertanto iniziare il processo di ammortamento e quali devono ancora essere tecnicamente completate nel corso dei successivi esercizi.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Si dà atto che nell'esercizio non sono state fatte rivalutazioni monetarie né obbligatorie, né volontarie.

Scorporo aree

In relazione al disposto dell'art. 2, c. 18, D.L. 262/06, convertito in L. 286/06, si sottolinea come la Società abbia sempre iscritto il valore delle aree separatamente da quello dei fabbricati sulle stesse insistenti, senza operare alcun ammortamento su detti valori.

Sulla base di conforme parere, in presenza di conferimenti da parte dei soci di beni con valutazione dell'area, in perizia giurata, separata dai fabbricati, non si è operata alcuna riverifica con il coefficiente del 30 o 20% sul tutto complessivo.

Si precisa inoltre che le parti impiantistiche, ancorché infisse stabilmente in suolo, non rientrano nella normativa in questione in quanto impianti industriali nel senso tecnologico.

Contributi in conto capitale

Per la contabilizzazione è stato scelto il metodo dell'accredito al conto economico gradualmente sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

Circa l'individuazione del momento in cui avviene l'imputazione a bilancio del contributo, si è fatto riferimento al Principio contabile nazionale n. 16 ed ai Principi internazionali (formale delibera di erogazione ovvero comunicazione dell'avvenuta liquidazione, e comunque, in presenza della ragionevole certezza dell'erogazione).

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 291.094 (€ 235.426 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	235.426	55.668	291.094
Totale rimanenze	235.426	55.668	291.094

Lo scostamento con il costo ultimo risulta pari a Euro 5.956 e non è di ammontare apprezzabile. s

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 32.656.581 (€ 29.746.425 nel precedente esercizio).

La tabella di seguito riportata mostra la suddivisione per scadenza del saldo dei crediti commerciali.

I crediti commerciali sono principalmente costituiti da forniture di acqua potabile e servizio fognature/depurazione, sono integralmente esigibili entro l'esercizio successivo ed includono anche le bollette da emettere per i consumi non misurati alla data di bilancio.

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	26.765.493	0	26.765.493	2.163.269	24.602.224
Verso controllanti	6.878	0	6.878	0	6.878
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	94.908	0	94.908	0	94.908
Crediti tributari	31.849	0	31.849		31.849
Imposte anticipate			784.708		784.708
Verso altri	7.136.014	0	7.136.014	0	7.136.014
Totale	34.035.142	0	34.819.850	2.163.269	32.656.581

Considerata l'impossibilità di rilevare tutte le letture dei contatori alla data del bilancio i consumi non misurati sono stati determinati sulla base di stime statistiche basate sui dati in possesso.

Si è ritenuto opportuno appostare un fondo svalutazione crediti calcolato su statistiche storiche adeguandolo quindi al maggior rischio di inesigibilità integrando di Euro 1.010.000 quello esistente.

La voce Crediti verso Imprese controllanti si riferisce ai crediti verso l'Amag per partite infragruppo pari ad Euro 6.878 .

Poco significativi i crediti verso le altre società sottoposte al controllo della controllante (Euro 94.908)..

Nei crediti verso altri sono esposti crediti verso la Regione Piemonte per Euro 5.244.131 a fronte di contributi in conto impianti certificati dalla Regione stessa e concessi essenzialmente per la realizzazione di opere del servizio idrico integrato, non ancora erogati.

Inoltre risulta l'appostazione di crediti verso Comuni vari per contributi in conto impianti concessi per la realizzazione di opere da parte della Società.

Rilevano anche depositi cauzionali che ammontano ad Euro 88.557 mentre il credito per fornitori conto note di credito da ricevere è pari ad Euro 26.203

Allo stesso modo sono iscritti un credito da ARAL S.p.A. di Euro 323.076 per un contributo in conto impianti relativo ai lavori di interconnessione idrica comuni Alessandria - Solero adeguatamente svalutato e un credito pari ad Euro 220.250 verso ATO per finanziamenti legati a nuove commesse.

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua
----------------------------	---------------------------	--------------------------	----------------------------------	----------------------------------	--------------------------

					superiore a 5 anni	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.644.974	3.957.250	24.602.224	24.602.224	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	43.378	-36.500	6.878	6.878	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	52.574	42.334	94.908	94.908	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.796	20.053	31.849	31.849	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	628.572	156.136	784.708			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.365.131	-1.229.117	7.136.014	7.136.014	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	29.746.425	2.910.156	32.656.581	31.871.873	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

I crediti sono realizzati per la maggior parte in Piemonte con l'assoluta prevalenza della provincia e della Città di Alessandria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 220.720 (€ 837.725 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	837.725	-617.005	220.720
Totale disponibilità liquide	837.725	-617.005	220.720

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 74.837 (€ 19.056 nel precedente esercizio).

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31/12/2019 non sussistono risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Non vi sono costi anticipati di durata superiore a cinque anni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	19.056	55.781	74.837
Totale ratei e risconti attivi	19.056	55.781	74.837

Composizione dei ratei attivi:

Descrizione	Importo
Tassa circ. auto	309
Assicurazioni	6.394
Premi su polizze fid.	1.965
Canoni e conc.	15.277
Compensi periodici di manutenzione	840
Canoni e conc. v.so Alegas	450
Altri oneri su operaz. finanz.	42.762
Affitti e locaz.	1.576
Spese per buoni pasto	5.218
Tasse conc. gov.	46
Totale	74.837

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Assicurazioni	4.264
Compensi periodici per manutenzioni	840
Tassa circolazione mezzi	309
Commissioni su fidejussioni	1.965
Canoni attraversamenti	11.337
Diritti di licenza gruppo elettrogeno	47
Buoni pasto	5.218
Piattaforma One-Care	450
Fitti passivi	1.576
Canoni concessori	3.940
Totale	29.946

Oneri finanziari capitalizzati

Non sussistono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non sono state conteggiate riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Nei precedenti esercizi da parte della controllante si era proceduto a riduzioni di valore per Euro 453 relativamente ad un impianto di depurazione.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 70.589.665 (€ 69.250.079 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	100.000	0	0	0
Riserva legale	20.000	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	67.444.179	0	0	0
Varie altre riserve	-1	0	0	0
Totale altre riserve	67.444.178	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.685.901	0	-1.685.901	0
Totale Patrimonio netto	69.250.079	0	-1.685.901	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		100.000
Riserva legale	0	0		20.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	1.685.901		69.130.080
Varie altre riserve	0	2		1
Totale altre riserve	0	1.685.903		69.130.081
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	1.339.584	1.339.584
Totale Patrimonio netto	0	1.685.903	1.339.584	70.589.665

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	100.000			0	0	0
Riserva legale	20.000		B	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	69.130.080		A,B,C	0	0	0
Varie altre riserve	1			0	0	0
Totale altre riserve	69.130.081			0	0	0
Totale	69.250.081			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Tra le Altre riserve è iscritta una riserva di conferimento di Euro (66.175.120) riveniente dall'operazione straordinaria effettuata.

Non sono iscritte riserve di rivalutazione.

Ai sensi del punto n. 5 dell'art. 2426 C.C. si precisa che possono essere distribuiti utili soltanto in presenza di riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Ai sensi del principio Contabile n. 28 si precisa che l'utile di esercizio che spetta al proprietario di una azione del capitale d'impresa è pari ad Euro 13,40. Il metodo di calcolo utilizzato è quello del rapporto fra risultato di esercizio e numero di azioni.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.225.597 (€ 1.399.370 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	106.374	0	1.292.996	1.399.370
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	53.810	0	-227.583	-173.773
Totale variazioni	0	53.810	0	-227.583	-173.773
Valore di fine esercizio	0	160.184	0	1.065.413	1.225.597

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Il fondo imposte differite accoglie l'accantonamento delle imposte di competenza dell'esercizio 2019 la cui liquidazione è stata rinviata al futuro relativamente a differenze temporanee tassabili, al netto degli utilizzi.

I fondi manutenzione e ripristino sono stati utilizzati a fronte delle spese sostenute nell'esercizio per pulizia

cadutoie per Euro 221.083 .

Al fondo vertenze, utilizzato per Euro 24.500, sono stati operati accantonamenti per possibili sanzioni ambientali per Euro 18.000.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 564.620 (€ 579.481 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	579.481
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	-14.861
Totale variazioni	-14.861
Valore di fine esercizio	564.620

IDetto fondo, al netto delle somme corrisposte, della parte destinata ai Fondi di previdenza integrativa, al Fondo Tesoreria INPS e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del medesimo, rappresenta l'effettivo debito dell'Azienda al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 36.482.655 (€ 32.108.421 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	4.289.618	-1.187.080	3.102.538
Debiti verso fornitori	5.311.485	1.657.708	6.969.193
Debiti verso imprese collegate	0	4.000	4.000
Debiti verso controllanti	7.818.766	-2.241.705	5.577.061
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	799.705	3.806.006	4.605.711
Debiti tributari	101.544	4.583	106.127
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	293.274	2.562	295.836
Altri debiti	13.494.029	2.328.160	15.822.189
Totale	32.108.421	4.374.234	36.482.655

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni

Debiti verso banche	4.289.618	-1.187.080	3.102.538	1.191.440	1.911.098	0
Debiti verso fornitori	5.311.485	1.657.708	6.969.193	6.969.193	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	4.000	4.000	4.000	0	0
Debiti verso controllanti	7.818.766	-2.241.705	5.577.061	5.577.061	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	799.705	3.806.006	4.605.711	4.605.711	0	0
Debiti tributari	101.544	4.583	106.127	106.127	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	293.274	2.562	295.836	295.836	0	0
Altri debiti	13.494.029	2.328.160	15.822.189	8.467.181	7.355.008	0
Totale debiti	32.108.421	4.374.234	36.482.655	27.216.549	9.266.106	0

Debiti verso banche

L'esposizione è rappresentata dal finanziamento concesso da Banca Intesa San Paolo alla Capogruppo e conferito a questa società; tale finanziamento originariamente bullet, è stato consolidato nel corso dell'esercizio in un finanziamento con scadenza a giugno 2022. Inoltre è iscritto il mutuo di originari Euro 1.000.000 concesso dalla CA.RI.GE per il finanziamento dei lavori relativi alla commessa "Depuratore Orti 2".

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso Fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il sottoconto "Fornitori c/fatture da ricevere" accoglie i debiti stimati a fronte di materiali acquistati al 31/12 e di lavori e servizi eseguiti e prestati alla stessa data non essendo pervenuta fattura prima della chiusura dell'esercizio.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso la controllante A.M.A.G. sono composti da Euro (2.479.649) a titolo di finanziamento soci (mutui concessi da UBI BANCA alla controllante) e da Euro (903.758) relativo al corrispettivo del contratto di servizio per il 2019.

Sono inclusi il debito per IRES verso la controllante per Euro (615.219), avendo la società aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale, il debito per Euro (14.814) per le partite da regolare e specificamente l'equivalente delle fatturazioni emesse dalla società per consumi idrici riferiti a periodi anteriori al conferimento ed il saldo a debito del conto corrente di corrispondenza nell'ambito della tesoreria accentrata del Gruppo.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Accoglie il debito nei confronti di Alegas per Euro (2.549.739) relativamente a fatture emesse e per Euro (1.306.358) relativamente a compensazioni d'utenza, a cui si aggiungono le relative fatture da ricevere gas per Euro (28.430) e fatture da ricevere per energia elettrica per Euro (438.890); inoltre accoglie debiti verso AMAG Ambiente per Euro (3.097) e per fatture da ricevere per Euro (1.105) per trasporto e smaltimento fanghi e debiti verso AMAG Reti Gas per Euro (194.432) e per fatture da ricevere per Euro (80.279).

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le eventuali passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza ovvero per imposte

differite, iscritte alla voce B2 del Passivo (Fondo imposte).
Figurano i debiti verso l'Erario per l'IRPEF a carico dei dipendenti da versare a scadenza per Euro (101.812).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce "Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale" include partite a debito contributive.

Altri debiti

Primariamente è esposto il debito verso i Comuni per interessi sui mutui o canone per utilizzo infrastrutture riferiti all'esercizio 2019 nonché il residuo debito in linea capitale per mutui, così come conferito.

Fra i debiti diversi rilevano inoltre debiti verso clienti per note di credito da emettere Euro (531.737), debiti verso il personale per retribuzioni e stanziamenti di competenza, costituiti soprattutto dal debito per ferie non godute, dall'importo stimato del premio di risultato maturato nell'esercizio per i dipendenti, incluso il premio di risultato MBO del dirigente; inoltre è appostata la stima relativa al costo banca ore residue dei dipendenti al 31/12/2019.

Inoltre rilevano debiti verso l'A.T.O. per quota Comunità Montane, quota Terzo Mondo e canone ATO per spese di funzionamento, relativamente alla frazione di esercizio e residui debiti per contributo Comunità Montane anni precedenti per complessivi Euro (4.490.372).

I dati sono stato puntualmente riconciliati con l'Autorità d'Ambito e tengono conto del residuo debito trasferito dalla Controllante..

Inoltre sono iscritti debiti per onorari ai componenti del Collegio Sindacale Euro (20.800)

Inoltre compare il debito per l'addizionale UI1 acqua, depurazione e fognatura.

Sono infine appostati debiti verso clienti per depositi cauzionali servizio idrico integrato e relativi interessi, esigibili oltre l'esercizio successivo.

I debiti sono interamente nei confronti di soggetti italiani.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 29.721.850 (€ 30.631.582 nel precedente esercizio).

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono al 31/12/2019 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	94.484	4.184	98.668
Risconti passivi	30.537.098	-913.916	29.623.182
Totale ratei e risconti passivi	30.631.582	-909.732	29.721.850

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Interessi passivi su mutui	7.263
Spese legali	90
Energia elettrica	9
Oneri vso il personale	91.307
Total e	98.669

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
-------------	---------

Allacciamenti acqua pagati da eseguire	6.374
Contributi Regione Piemonte	21.578.032
PEC	376.863
Contributi dai Comuni	3.167.460
ATO	4.094.453
Contributo da ARAL	400.000
Total e	29.623.182

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti nel valore della produzione per complessivi € 23.763.561 (€ 22.396.198 nel precedente esercizio).

	Esercizio	Esercizio precedente
Ricavi vendite e prestazioni	21.968.719	21.024.774
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	47.480	36.399
Altri ricavi e proventi - diversi	1.747.362	1.335.025
Totale	23.763.561	22.396.198

La voce comprende i ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni di servizi svolte dalla società.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

I ricavi sono stati interamente realizzati in Piemonte e con l'assoluta prevalenza della Città e della provincia di Alessandria.

Servizio idrico integrato

Le vendite di acqua potabile si riferiscono a complessivi mc 12.056.274 a cui vanno aggiunti mc 91.110 di acqua all'ingrosso.

Per quanto riguarda i ricavi fognature/depurazione le quantità di acqua sono state determinate con il medesimo criterio seguito per l'acqua potabile, fermo restando la determinazione dei consumi esenti.

Per quanto concerne la determinazione del fatturato si è provveduto a stimare i consumi non ancora fatturati con le nuove metodologie informatiche adottate. Le stime sono state operate sulla base dei dati storici disponibili e dei dati che affluiscono in tempo reale al sistema, nonché dei dati relativi alla quantità di acqua captata, al fine di ottenere una complessiva validazione del dato.

La tariffa, come determinata dall'Autorità, è stata applicata ai mc. di consumo effettivo senza alcun minimo impegnato.

E' anche inclusa la vendita all'ingrosso di acqua a Gestione Acqua in zone Rivalta B.da e Alluvioni Cambiò per Euro (58.496)

Si evidenzia un significativo aumento dei ricavi da insediamenti produttivi.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce accoglie i costi sostenuti per la realizzazione di impianti costruiti in economia e capitalizzati nelle immobilizzazioni materiali ed è così composta:

- materiali prelevati da magazzino, compresi contatori Euro (27.852)
- impieghi di personale Euro (19.628)

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.747.362 (€ 1.335.025 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Rimborsi spese	100.176	52.688	152.864
Personale distaccato presso altre imprese	49.999	241	50.240
Plusvalenze di natura non finanziaria	410	-410	0
Sopravvenienze e insussistenze attive	170.342	349.056	519.398
Contributi in conto capitale (quote)	393.582	28.021	421.603
Altri ricavi e proventi	620.516	-17.259	603.257
Totale altri	1.335.025	412.337	1.747.362
Totale altri ricavi e proventi	1.335.025	412.337	1.747.362

a) diversi

I ricavi diversi si riferiscono innanzitutto al canone da AMV S.p.A. Valenza Po per l'uso degli impianti e delle reti idriche dei comuni di Bassignana e Pecetto di Valenza Euro (21.537).

I ricavi diversi si riferiscono poi all'importo della quota di canone di utilizzazione delle immobilizzazioni dell'A.T.O. trattenuta in quanto riferita ai beni di proprietà Euro (313.776); tale importo viene anche esposto in egual misura fra i costi ai fini tariffari.

Figurano inoltre, i rimborsi da soggetti per conto dei quali vengono effettuate analisi ed altre prestazioni.

Sono incluse sopravvenienze attive e ricavi per attività svolte dal personale a favore di AMAG Reti Gas per Euro (217).

I contributi in conto impianti accreditati all'esercizio ammontano ad Euro (421.603).

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi sono iscritti nei costi della produzione per complessivi € 21.252.403 (€ 19.233.172 nell'esercizio precedente).

	Esercizio	Esercizio precedente
Materie prime, sussidiarie e merci	3.424.215	2.943.089
Servizi	7.406.071	6.913.726
Godimento di beni di terzi	2.020.977	1.971.351
Salari e stipendi	2.562.316	2.515.730
Oneri sociali	837.365	898.663
Trattamento di fine rapporto	159.653	161.347
Altri costi del personale	2.810	2.270
Amm. immobilizz. immateriali	14.544	11.654
Amm. immobilizz. materiali	2.435.788	2.328.982
Svalutazioni cred. attivo circ	1.010.000	1.000.000

Variazioni rimanenze materie prime	-55.668	-82.393
Oneri diversi di gestione	1.434.332	568.753
Totale	21.252.403	19.233.172

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto Economico.

Sono qui esposti i costi per acquisto della materia prima e dei materiali necessari alla produzione dei servizi erogati.

Complessivamente sono stati acquistati Kwh 9.243.744 di energia elettrica per la captazione.

I Kwh utilizzati per sollevamento fognario e depurazione sono stati pari a Kwh 4.795.383.

L'acquisto di acqua si riferisce alla spesa per l'acquisto soprattutto dalla Società Alpi Cuneesi per l'approvvigionamento delle zone del Basso Piemonte.

Complessivamente sono stati acquistati mc. 407.554 di acqua.

Per quanto riguarda i materiali a scorta le capitalizzazioni operate sono state pari ad Euro (27.852).

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 7.406.071 (€ 6.913.726 nell'esercizio precedente).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Energia elettrica	250.089	14.002	264.091
Gas	5.628	165	5.793
Spese di manutenzione e riparazione	1.916.790	279.858	2.196.648
Servizi e consulenze tecniche	82.167	-51.709	30.458
Compensi agli amministratori	0	7.272	7.272
Compensi a sindaci e revisori	29.120	0	29.120
Spese e consulenze legali	49.689	64.986	114.675
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	4.000	-4.000	0
Assicurazioni	26.858	4.680	31.538
Spese di viaggio e trasferta	1.015	-302	713
Personale distaccato presso l'impresa	47.780	29.302	77.082
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	10.500	1.787	12.287
Altri	4.490.090	146.304	4.636.394
Totale	6.913.726	492.345	7.406.071

La voce comprende le spese di manutenzione a carico dell'esercizio Euro 2.140.725, le manutenzioni periodiche Euro 42.863 per la messa in ripristino di reti ed impianti ed il costo di energia elettrica da Alegas per impianti Euro 263.963.

Sono inoltre contabilizzati i costi inerenti l'acquisizione da terzi di servizi diversi per assolvere alla gestione ordinaria.

Al Collegio Sindacale è riconosciuto un compenso pari ad Euro 29.120.

Nell'ambito della voce rileva anche la spesa sostenuta per buoni pasto ai dipendenti aziendali per Euro 61.002 e qui classificata secondo i principi contabili; il valore facciale è pari ad Euro 5,29.

Si evidenzia il costo del service da A.M.A.G. per Euro 3.357.486. Fra le spese più rilevanti emergono quelle per il

personale di AMAG RETI GAS "prestato" per svolgere le normali attività del settore idrico per Euro 80.279 (contratto di rete) e per il trasporto e smaltimento fanghi per Euro 757.570 .

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.020.977 (€ 1.971.351 nell'esercizio precedente).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	352.765	38.816	391.581
Altri	1.618.586	10.810	1.629.396
Totale	1.971.351	49.626	2.020.977

Sono contemplate le spese per affitti, noleggi e simili 146.691 , affitti verso AMAG Ambiente pari ad Euro 6.152 , oltre ai fitti passivi verso la Capogruppo per Euro 238.737

Sono iscritti i canoni dovuti all'A.T.O. 6 per effetto del Contratto d'Ambito, così articolati:

-Contributo coordinamento A.T.O. Euro 307.420

-Contributo alle Com. Montane Euro 647.706

-Canone EE.LL. per mutui Euro 540.460

-Canone perequativo EE.LL. Euro 133.809

Il contributo alle Comunità Montane è calcolato nella misura del 3% degli introiti tariffari.

Le componenti canone agli Enti Locali per mutui e per canone perequativo sono stati calcolati dall'A.T.O. 6. Per effetto della deliberazione n. 34 del 28/10/03 tali componenti sono rimborsate direttamente dalla Società agli Enti Locali. Ovviamente laddove gli impianti siano stati conferiti alla Società e quest'ultima rimborsi ai Comuni l'intera quota di ammortamento dei mutui, l'importo trova compensazione nel rimborso iscritto negli "Altri ricavi" in quanto spettante alla Società che risulta proprietaria degli impianti.

Agli Enti Locali viene versata esclusivamente l'eventuale somma eccedente.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi aumenti previsti dal CCNL unico pubblico/privato gas/acqua, scatti di anzianità, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

La spesa è pari ad Euro 3.562.144 relativa a n. 62 dipendenti.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Trattasi delle quote di ammortamento su beni immateriali e costi pluriennali.

La composizione è evidenziata nei prospetti di cui alla corrispondente voce dell'Attivo patrimoniale.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Trattasi degli ammortamenti economico-tecnici stanziati sulla base delle aliquote economico-tecniche che meglio rappresentano la vita utile delle reti e degli impianti. Si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva, ovviamente rapportandoli alla minor durata dell'esercizio.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.434.332 (€ 568.753 nell'esercizio precedente).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	46.197	8.966	55.163

ICI/IMU	2.289	65	2.354
Imposta di registro	1.018	2.287	3.305
Perdite su crediti	16.254	33.233	49.487
Abbonamenti riviste, giornali ...	0	138	138
Oneri di utilità sociale	7.534	-937	6.597
Sopravvenienze e insussistenze passive	205.748	838.579	1.044.327
Minusvalenze di natura non finanziaria	8.714	-8.640	74
Altri oneri di gestione	280.999	-8.112	272.887
Totale	568.753	865.579	1.434.332

Si tratta di spese diverse di gestione, quali imposte e tasse e spese generali. Circa il dato relativo alle imposte e tasse, si rammenta che sono qui ricomprese la tassa circolazione auto, la tassa vidimazione libri e l'imposta di bollo per Euro 55.163 .

Figurano i canoni per l'attraversamento con condotte di strade ex statali e linee ferroviarie, così come i canoni demaniali, fognari e per l'attingimento da acque superficiali

Emergono inoltre sopravvenienze passive per Euro 177.565 .

E' accolta la somma dovuta all'A.T.O. 6 per il Fondo di solidarietà Terzo Mondo Euro 107.951 in misura pari allo 0,50% degli introiti tariffari d'ambito.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Compongono questa voce interessi di mora acqua per Euro (207.362), interessi di mora fognatura/depurazione per Euro (118.924)., penalità ritardato pagamento acqua per Euro (41.266) e penalità ritardato pagamento fognatura/depurazione per Euro (24.320) In generale si tratta di interessi/penalità per ritardato pagamento utenti.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

E' rilevato l'importo da corrispondere ai Comuni a titolo di quota interessi sui mutui contratti dai Comuni medesimi per la realizzazione di opere inerenti i settori acqua, fognature e depurazione per Euro 147.186 .

Sono compresi inoltre gli interessi verso la capogruppo per il service finanziario aziendale Euro 526.607 e gli interessi passivi a breve sui depositi bancari Euro 29.190 . Gli interessi su mutui bancari sono pari ad Euro 62.571

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	615.808	0	0	102.326	
IRAP	145.630	0	0	0	
Totale	761.438	0	0	102.326	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

Tale voce è costituita dall'IRES e dall'IRAP calcolate sulla base della normativa e degli elementi a tutt'oggi

conosciuti, tenendo conto della miglior stima ad oggi operabile.

Si è tenuto conto della maggior aliquota IRAP a carico delle imprese concessionarie (4,20%).

Il debito per IRES è verso la Capogruppo avendo la Società aderito dal 2018 all'istituto del consolidato fiscale nazionale.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite'. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali eventualmente non è stata rilevata la fiscalità differita.

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	1.998.696	
Credit d'imposta su fondi comuni d'investimento		
Risultato prima delle imposte	1.998.696	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		2.511.158
Totale costi non rilevanti		0
Totale		0
Onere fiscale teorico (aliquota base)	479.687	105.468
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-667.432	1.028.000
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-245.582	-245.582
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	443.223	
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	894.173	0
Differenze permanenti che non si riverteranno negli esercizi successivi	140.336	173.794
Imponibile fiscale	2.563.414	3.467.370
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	2.563.414	3.467.370
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		3.467.370
Imposte correnti (aliquota base)	615.219	145.630
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0	0
Imposte correnti effettive	615.219	145.630

Fiscalità differita

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverteranno.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli

esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Totale Fondo imposte differite IRES	2018	443.223,18		106.373,56
Variazioni in aumento dell'esercizio:				
Interessi di mora non incassati	2019	667.432,19	24,00%	160.183,73
Rigiro variazioni di esercizi precedenti:				
Interessi di mora incassati	2019	443.223,18	24,00%	106.373,56
Totale Fondo imposte differite IRES	2019	667.432,19		160.183,73

Totale crediti per imposte prepagate IRES	2018	2.619.051		628.572
Quote associative non pagate nell'anno	2018	0	0,24	0
Fondo svalutazione crediti tassato	2018	1.031.049	0,24	247.452
Accantonamento Fondo rischi	2018	0	0,24	0
Accantonamento Fondo manutenzione	2018	1.241.596	0,24	297.983
Accantonamento Fondo crediti finanziari	2018	293.556	0,24	70.453
Accantonamento Fondo vertenze	2018	51.400	0,24	12.336
Compensi ODV non pagati nell'anno	2018	1.250	0,24	300
INPS 10% su compensi ODV	2018	200	0,24	48
		2.619.051		628.572

Variazioni in aumento dell'anno:

Quote associative non pagate nell'anno	2019	1.102	24,00%	264
Compensi AU non pagati nell'anno	2019	753	24,00%	181
INPS 10% su compensi AU	2019	120	24,00%	29
Fondo svalutazione crediti tassato	2019	876.173	24,00%	210.281
Accantonamento Fondo vertenze	2019	18.000	24,00%	4.320
Accantonamento Fondo manutenzione	2019	0	24,00%	0
Accantonamento Fondo crediti finanziari	2019	0	24,00%	0
Accantonamento Fondo rischi	2019	0	24,00%	0
	2019	896.148		215.076

Variazioni in diminuzione dell'anno:

Quote associative non pagate nell'anno	2019	0	24,00%	0
Fondo svalutazione crediti tassato	2019	0	24,00%	0
Accantonamento Fondo rischi	2019	0	24,00%	0
Accantonamento Fondo manutenzione	2019	221.083	24,00%	53.060
Accantonamento Fondo crediti finanziari	2019		24,00%	0
Accantonamento Fondo vertenze	2019	24.500	24,00%	5.880
	2019	245.583		58.940

Totale crediti per imposte prepagate IRES	2019	3.269.616		784.708
Quote associative non pagate nell'anno	2019	1.102	24,00%	264
Fondo svalutazione crediti tassato	2019	1.907.222	24,00%	457.733
Accantonamento Fondo rischi	2019	0	24,00%	0
Accantonamento Fondo manutenzione	2019	1.020.513	24,00%	244.923
Accantonamento Fondo crediti finanziari	2019	293.556	24,00%	70.453
Accantonamento Fondo vertenze	2019	44.900	24,00%	10.776
Compensi AU non pagati nell'anno	2019	753	24,00%	181
INPS 10% su compensi AU	2019	120	24,00%	29
Compensi ODV non pagati nell'anno	2019	1.250	24,00%	300
INPS 10% su compensi ODV	2019	200	24,00%	48
		3.269.616		784.708

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	11
Operai	46
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	62

Il contratto di lavoro applicato è il C.C.N.L. Unico Gas-Acqua del 10/02/2011, che ha rinnovato il C.C.N.L. del 09/03/2007.

Ai dirigenti in servizio è stato applicato il C.C.N.L. per i dirigenti delle Imprese Pubbliche locali.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	753	29.120

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.000

Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

7.000

La revisione legale è affidata alla società RIA GRANT THORTON S.p.A.; il corrispettivo indicato sarà imputato per competenza.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si precisa che nel perimetro aziendale sono ricompresi:

- beni in comodato da Comuni soci di A.M.A.G. S.p.A.;
- fidejussioni rilasciate a diversi enti a garanzia di lavori eseguiti;
- fidejussioni ricevute da imprese appaltatrici a garanzia della corretta esecuzione dei lavori.

La Capogruppo A.M.A.G. ha sottoscritto lettera di patronage impegnativa a garanzia del mutuo CARIGE di Euro 1.000.000.

Inoltre il finanziamento consolidato con Banca Intesa San Paolo è garantito da pegno su una quota del terminal value della concessione idrica per Euro 6.500.000.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Non sono state effettuate operazioni con altri tipi di parti correlate diverse da quelle poste in essere con la controllante A.M.A.G. S.p.A. e con società sottoposte al controllo della controllante.

Comunque non sono state concluse operazioni a condizioni diverse da quelle di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile:

Non esistono accordi fuori bilancio.

Contributi Legge 4/08/2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 commi 125-129 Legge 04/08/2017 n.124 si indicano i contributi ricevuti nell'anno da Pubbliche Amministrazioni.

Nello specifico trattasi di contributi in conto impianti ed in conto esercizio da Regione Piemonte .

DESCRIZIONE	ENTE	IMPORTO
Rifacimento e completamento rete fognaria ed acquedotto a Bistagno	REGIONE PIEMONTE	43.750
Realizzazione opere fognarie in Via Vecchia dei Bagliani e c/o cimitero AL	REGIONE PIEMONTE	445.974
Potenziamento funzionale depuratore di Al per abbattimento nutrienti secondo obiettivi dir. CEE	REGIONE PIEMONTE	240.701
Potenziamento impianto depurazione Acqui T.	REGIONE PIEMONTE	165.857
Razionalizzazione acquedotto Comune di Merana	REGIONE PIEMONTE	9.664
Rimborso emergenza idrica 2017	REGIONE PIEMONTE	389.357

Inoltre risultano concessi i seguenti aiuti di Stato:

- Regione Piemonte - Aiuti alla formazione art. 31 Reg. CE 651/2014 e seg. sovvenzione Euro 642,60;
 - Regione Piemonte - Aiuti alla formazione art. 31 Reg. CE 651/2014 e seg. sovvenzione Euro 257,04
- che non costituiscono contributi de minimis.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

Ad inizio esercizio è stata sottoscritta la Convenzione che ha prolungato la concessione idrica al 2034. E' poi intervenuta l'emergenza sanitaria COVID-2019 che ha determinato una situazione senza precedenti cui la società ha contrapposto e sta contrapponendo tutte le misure possibili posto che gestisce servizi non interrompibili.

L'Autorità di regolazione in data 12 marzo ha comunicato il rinvio di tutte le procedure di sospensione delle forniture per morosità ed è stato istituito presso CSEA un conto per garantire la sostenibilità di futuri interventi regolatori a favore della clientela.

La società ha posto in essere tutte le misure di protezione possibili, chiudendo gli sportelli aziendali e dando attuazione a tutte le misure stabilite dalle disposizioni intervenute.

Per il resto non sono accaduti altri fatti economicamente e/o patrimonialmente rilevanti.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società A.M.A.G. S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

	Ultimo esercizio
Data dell'ultimo bilancio approvato	22/05/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	2.468.381
B) Immobilizzazioni	97.632.455
C) Attivo circolante	27.021.875
D) Ratei e risconti attivi	302.172
Totale attivo	127.424.883
A) Patrimonio Netto	
Capitale sociale	87.577.205
Riserve	8.340.032
Utile (perdita) dell'esercizio	1.007.932
Totale patrimonio netto	96.925.169
B) Fondi per rischi e oneri	999.624
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.312.919
D) Debiti	27.847.385
E) Ratei e risconti passivi	339.786
Totale passivo	127.424.883

	Ultimo esercizio
Data dell'ultimo bilancio approvato	22/05/2019
A) Valore della produzione	10.038.340

B) Costi della produzione	10.146.161
C) Proventi e oneri finanziari	1.189.885
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	74.132
Utile (perdita) dell'esercizio	1.007.932

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio a riserva straordinaria per la realizzazione di nuovi investimenti.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non controlla altre società ed è a sua volta controllata dalla società A.M.A.G. S.p.A. con sede in Alessandria che ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili

L'Amministratore Unico
Alfonso Conte



1

AMAG RETI IDRICHE S.p.a.

Sede in Via Damiano Chiesa, 18

Capitale Sociale € 100.000,00 i.v.

n. iscrizione Registro Imprese 02525300063

All'Assemblea degli Azionisti di Amag Reti Idriche S.p.a.

Oggetto: relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 redatta ai sensi dell'art. 2429, co.2, c.c.

L'Organo Amministrativo ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 26 maggio 2020, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale in considerazione:

- i) della tipologia dell'attività svolta dalla società;
- ii) della sua struttura organizzativa e contabile;

può confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli del Collegio Sindacale si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.



La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo dal 21 dicembre 2019 al 31 dicembre 2019.

La riunione del Collegio Sindacale si è svolta in teleconferenza stante l'emergenza sanitaria in atto per Covid-19, nel rispetto delle normative specifiche emanate.

Il Collegio Sindacale ha nel contempo preso atto delle disposizioni contenute nel D.L. 18/2020 per l'emergenza sanitaria Covid-19 che consentono l'approvazione del bilancio 2019 nel più ampio termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Attività svolta

Durante lo svolgimento delle proprie attività, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura corrente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio Sindacale si è inoltre confrontato con i professionisti incaricati della società all'assistenza contabile e fiscale in presenza di problematiche particolari.

Il Collegio Sindacale ha quindi valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.



I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Nel corso del periodo intercorso tra il 21 dicembre 2019 ed il 31 dicembre 2019 si è potuto riscontrare che:

- la struttura organizzativa incaricata della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutata rispetto all'esercizio precedente;
- la stessa risulta adeguata.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, sono state regolarmente fornite dagli organi delegati sia in occasione delle riunioni formali sia in quelle informali.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'Organo di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

Aut



- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Verifica dell'esistenza dei presidi contro la diffusione del Covid 19

Tenuto conto che l'attività esercitata in concreto dalla Società rientra tra quelle cui il DPCM 22.03.20 consente la prosecuzione dell'attività, il Collegio Sindacale ha richiesto e ottenuto dai responsabili e dall'Organo Amministrativo rassicurazioni circa la presenza di condizioni di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative in modo da favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'Organo Amministrativo e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Inoltre:

- l'Amministratore Unico ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- la revisione legale è affidata alla Società di Revisione RIA Grant Thornton S.p.a. che, in data 10.06.2020 ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di Bilancio d'Esercizio chiuso 31 dicembre 2019 che evidenzia un utile d'esercizio di Euro 1.339.584, il cui Stato Patrimoniale presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Attività	Euro	138.584.387
Passività	Euro	67.994.722
Patrimonio netto (con risultato d'esercizio)	Euro	70.589.665
Risultato d'esercizio	Euro	1.339.584

e il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	23.763.561
Costi della produzione	Euro	-21.252.403
Differenza	Euro	2.511.158
Proventi e oneri finanziari	Euro	-512.462
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	1.998.696
Imposte sul reddito	Euro	-659.112
Risultato dell'esercizio	Euro	1.339.584

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, il medesimo ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, ai documenti che lo compongono, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

In particolare vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni da evidenziare nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni da evidenziare nella presente relazione;
- l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle previsioni di legge di cui all'art. 2423, co.4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co.1, n.5), il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso: per quanto attiene alla capitalizzazione dei costi di sviluppo per studi e ricerche acqua aventi utilità pluriennale, sono stati capitalizzati nell'attivo patrimoniale;

Aut 

- in merito alla proposta dell'Organo di Amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta nella parte finale della Nota Integrativa, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, specificando che la decisione in merito alla destinazione del risultato spetta all'Assemblea dei Soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, rilevato nel Bilancio in esame, risulta positivo per Euro 1.339.584.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di Bilancio per l'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo di Amministrazione.

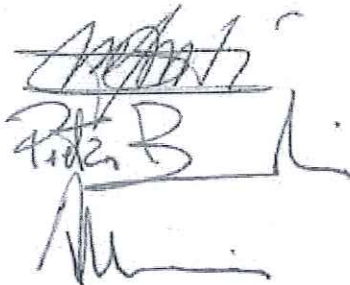
Alessandria, 10 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Marinella Lombardi (Presidente)

Pietro Bianchi (Sindaco Effettivo)

Alessandro De Faveri (Sindaco Effettivo)



Three handwritten signatures are present, corresponding to the names listed on the left. The top signature is Marinella Lombardi, the middle one is Pietro Bianchi, and the bottom one is Alessandro De Faveri.



A single handwritten signature is located in the bottom right corner of the page.

**Relazione della società' di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Corso Giacomo Matteotti 32/A
10122 Torino

T +39 011 454 65 44
F +39 011 454 65 49

All'Azionista Unico della
AMAG RETI IDRICHE S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società AMAG RETI IDRICHE S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dalla stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico della AMAG RETI IDRICHE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AMAG RETI IDRICHE S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AMAG RETI IDRICHE S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMAG RETI IDRICHE S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 10 giugno 2020

Ria Grant Thornton S.p.A.



Gianluca Coluccio
(Socio)

